

Confcommercio:

A CIAMPINO PELLONE PROPONE SOLUZIONI PUNITIVE PER I RESIDENTI

DELLA SERIE: "Non riesco a vedere più in là del mio naso"

Secondo Antonio Pellone, Presidente della Confcommercio di Ciampino e dei Castelli Romani *"I commercianti aspettano un delibera di Giunta che renderebbe a pagamento anche per i residenti i parcheggi blu del Centro di Ciampino"*. Doveva esser approvata la scorsa primavera, ma poi qualcosa andò storto. L'impegno era dell'assessore Mario Ponzi, autorevole membro della Confcommercio locale (quello che, per intenderci, come primo atto del suo assessorato seguì l'esperienza del PIEDIBUS): *"Privare i cittadini di posti auto non mi fa piacere, ma mi immedesimo nei commercianti colpiti dalla crisi..."* ha affermato lo stesso Ponzi che prosegue *"Poi, quando saranno terminati i lavori della Cantina Sociale ci sarà un grande spazio per recuperare altri parcheggi..."*.

CERTO! CERTO! I CITTADINI DI CIAMPINO NON ASPETTANO ALTRO!

UNA GRANDE PIAZZA A CHE SERVE SE NON LA SI RIEMPIE CON TANTE, TANTE MACCHINE?

UNA BELLA BATTAGLIA SI PROFILA NELLA "CITTÀ" DI CIAMPINO DA QUI A MARZO.

SI RIUSCIRÀ A MANDARE A CASA QUESTA CLASSE POLITICA PIGRA MENTALMENTE?

Pigra mentalmente perché incapace di mettere in discussione la logica dei suoi ragionamenti. Una pigrizia che non le fa scorgere le nuove realtà che li circondano. Situazioni cambiate, non gestibili con le logiche del "progresso luminoso" degli anni '50 e '60 che hanno illuminato la loro infanzia, e che da tempo hanno imboccato un tunnel buio e senza uscita.

UNA NUOVA BELLA PIAZZA non dovrà esser quindi un'AGORA, un luogo di bellezza, di cultura, di incontro, uno di quei luoghi che fanno di un agglomerato di case "UNA CITTÀ". Bensì uno spazio per ammassare lamiere su gomma che attireranno altre lamiere su gomma ad entrare in questa città martoriata dove (con il micidiale mix Aeroporto/traffico urbano) si ha un inquinamento dell'aria che porta a registrare cause di morte per malattie respiratorie del 60% numericamente superiori alla media regionale e nazionale, dove gli sforamenti dei limiti massimi di legge della concentrazione di polveri sottili, consentiti nell'arco di un anno, vengono superati entro i primi mesi.

Una PIGRIZIA MENTALE che non fa nemmeno concepire l'idea di parcheggi esterni al centro cittadino come nodo di drenaggio e di scambio, collegati al centro commerciale, alla stazione ed alle fermate fs, ai vari servizi della città da un serio efficiente efficace sistema di navette del trasporto pubblico, percorsi pedonali, ciclabili. E questo in uno sputo di città, con un territorio pianeggiante e che già può vantare, anche se solo in parte, un sistema pedonale già dignitoso anche se sicuramente da potenziare. Una PIGRIZIA MENTALE CHE RAGGIUNGE L'IRRAGIONEVOLEZZA.

IRRAGIONEVOLEZZA, perché da un piano di mobilità sostenibile ne avrà beneficio la città intera e lo **stesso sistema commerciale**: un sistema commerciale diffuso ed importantissimo per la vita della città nei confronti del quale la Confcommercio sembra tradire un giudizio nient'affatto lusinghiero.

Sembra considerarlo un sistema commerciale che si regge solo sui grandi numeri che gli offre il ruolo di Ciampino di luogo di passaggio tra il bacino Laghi-Appia ed il bacino Anagnina-Tuscolana.

Noi siamo invece convinti che è un sistema vivo nei numeri e nelle qualità, che ha contribuito a rendere Ciampino una *capitale non detta* di una vasta area che travalica i suoi ristrettissimi confini e di cui è baricentro. Un sistema economico che non si può far languire oltre che dalla situazione di crisi nazionale anche da una città caotica e sostanzialmente soffocata da una mobilità... *immobile*.

Un sistema commerciale che da sempre ha dimostrato di avere la capacità di attrarre, non perché sta in punti di semplice passaggio, ma per l'originalità e la forza della sua offerta.

UN PIANO DI PARCHEGGI ESTERNI E DI DRENAGGIO OGGETTIVAMENTE NON PUÒ AVERE GRANDI COSTI E NEI DIECI ANNI PASSATI SI POTEVA PENSARE PROGETTARE FINANZIARE, ANCHE CON CONTRIBUTI DELLE LEGGI REGIONALI E NAZIONALI **E REALIZZARE**.

CERTO DA SOLO NON BASTA A OTTENERE, NELLE CONDIZIONI TERRITORIALI DI CIAMPINO, UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE. BEN ALTRE OPERE E DI VALENZA EXTRACOMUNALE SONO NECESSARIE PER RISCATTARE LA CITTÀ DAL RUOLO DI MERA TERRA DI PASSAGGIO. MA SICURAMENTE SAREBBE UN PRIMO, EFFICACE E FACILMENTE REALIZZABILE PASSO.

LA COSA PIÙ TRISTE È CHE ALLA GUIDA DELLA NOSTRA CITTÀ NON CI SONO SOLO PERSONE CHE HANNO VISSUTO LA LORO INFANZIA/GIOVINEZZA NEI LUMINOSI ANNI '50 E '60.

la redazione di Colibri
19101010